Scritto da Red.
Sabato 26 Giugno 2021 10:26



AVELLINO – Si è chiusa ieri la mostra di pittura del M° Leonildo Bocchino dal titolo «La Traviata e Tosca a colori».

L'evento era inserito nel cartellone della Festa della Musica organizzata dal Conservatorio, presieduto da Achille Mottola e diretto da Maria Gabriella Della Sala. Le tele dell'artista campano – esposte nella sala Ripa dell'ex carcere borbonico di Avellino, grazie al protocollo d'intesa tra Conservatorio e la Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Avellino e Salerno – hanno riscontrato una grande partecipazione di pubblico.

Dopo le esposizioni a Napoli e a Bari Leonildo Bocchino ha incantato anche Avellino con le sue opere che ritraggono i melodrammi di Verdi e Puccini riadattati in una forma d'arte visiva. I dipinti dell'artista sannita hanno fatto da scenografia alle esibizioni degli alunni del Conservatorio "Cimarosa" che si sono esibiti nel corso della Festa della Musica, creando un'armonia di suoni e colori ed hanno conquistato la critica e il pubblico.

Un successo annunciato anche dalle parole dell'ex provveditore agli studi di Benevento, Mario Pedicini, che presentando la mostra di Bocchino, ha detto: «Dipingere è come suonare, in entrambi i casi il risultato non è una somma, è invece un passaggio verso una dimensione immateriale: l'emozione».